



 **Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Misura 5.68
Misure a favore della commercializzazione
Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

Annualità 2020

PRIORITÀ n. 5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

P.O. F.E.A.M.P.

ITALIA 2014 | 2020

Sommario

1. *Riferimenti normativi*
2. *Finalità della misura e dell'avviso*
3. *Interventi ammissibili*
4. *Area territoriale di attuazione*
5. *Soggetti ammissibili a finanziamento*
6. *Requisiti per l'ammissibilità*
7. *Ammissibilità delle spese*
8. *Modalità e termini per la presentazione della domanda*
9. *Documentazione richiesta per accedere al contributo*
10. *Dotazione finanziaria*
11. *Intensità dell'aiuto*
12. *Valutazione istruttoria*
13. *Criteri di selezione delle operazioni*
14. *Approvazione della graduatoria e concessione del contributo*
15. *Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe*
16. *Modalità di pagamento delle spese ammesse*
17. *Varianti ed adattamenti tecnici*
18. *Termini e modalità di rendicontazione*
19. *Modalità di erogazione del contributo e controlli*
20. *Stabilità delle operazioni*
21. *Cumulabilità degli aiuti pubblici*
22. *Obblighi del beneficiario*
23. *Controlli*
24. *Revoca del contributo e recupero delle somme erogate*
25. *Diritti del beneficiario*
26. *Informativa e comunicazioni*
27. *Disposizioni finali*

All. A Domanda di contributo

All. B Relazione tecnica

All. C Cronoprogramma

All. D Quadro economico

All. E Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

All. F Dichiarazione sulla capacità finanziaria

All. G Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 D.P.R. 445/2000 relativa ai familiari/conviventi per le verifiche antimafia

All. H Indicatori di risultato

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (F.E.A.M.P.) e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e relativi atti di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI-N.2014IT14MFOP001, nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2018) 6576 del 11 ottobre 2018;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato–Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 402 del 19 marzo 2018

“Approvazione manuale delle Procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020”, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019.

2. Finalità della misura e dell'avviso

La Misura mira ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Gli interventi sono volti a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014 è quello di sostenere i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, la ricerca di nuovi mercati e i prodotti di qualità.

Il presente avviso ha lo scopo di fissare condizioni e termini per la presentazione delle domande di contributo per la partecipazione ad eventi fieristici.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili al contributo gli interventi realizzati attraverso la partecipazione ad eventi fieristici e mirati a:

- a) trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli;
- b) promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:
 - I. la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente;
 - II. la presentazione dei prodotti;
- c) contribuire alla trasparenza della produzione dei mercati;
- d) realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).

Gli interventi ammissibili di cui alla lettera d) NON devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne nel caso in cui si tratti di prodotti con denominazioni di origine protette e/o con indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.

Tutto il materiale di informazione e di promozione elaborato nell'ambito di un'attività sovvenzionata deve rispettare la legislazione dell'Unione Europea e degli Stati membri in cui le attività di informazione e di promozione sono attuate.

Le azioni di informazione e di promozione non sono orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale.

Tutte le attività devono fare riferimento all'operazione e al sostegno finanziario europeo. In particolare, i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti) e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo devono riportare:

- il logo dell'Unione Europea (bandiera Europea) corredato dalla dicitura "Fondo europeo per le attività marittime e la pesca";
- il logo della Repubblica Italiana (stella a 5 punte);
- il logo della Regione Emilia-Romagna;
- il logo identificativo del FEAMP 2014-2020 con la dicitura "Emilia-Romagna P.O. FEAMP 2014-2020".

Le pubblicazioni devono inoltre menzionare il beneficiario del sostegno e la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca abbinato al logo regionale.

Nei siti web è necessario riportare:

- il logo dell'Unione Europea (bandiera Europea) corredato dalla dicitura "Fondo europeo per le attività marittime e la pesca";
- il logo identificativo del FEAMP 2014-2020 con la dicitura "Emilia-Romagna P.O. FEAMP 2014-2020";
- il link della pagina WEB regionale dedicata al FEAMP: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp>.

La mancanza e la non conformità dei suddetti elementi comporta la riduzione del 25% sull'aiuto relativo all'intervento risultato non conforme, in sede di pagamento.

4. Area territoriale di attuazione

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio dell'Unione Europea.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

In relazione al presente Avviso, possono accedere al sostegno, ai sensi dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 508/2014 i soggetti, di seguito indicati, che abbiano la propria sede legale o una propria sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna:

- a) le organizzazioni di produttori della pesca e dell'acquacoltura e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- b) micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, operanti nel settore della pesca e/o dell'acquacoltura e/o della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. **L'attività deve risultare dalla visura camerale;**
- c) le associazioni di produttori della pesca e dell'acquacoltura costituite ai sensi della normativa nazionale.

Ciascun beneficiario può presentare **un solo progetto** riferito a uno o più eventi fieristici.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Le imprese richiedenti devono possedere i seguenti requisiti/condizioni:

- a) essere iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e risultare attive al momento della liquidazione del contributo;
- b) non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018;
- c) non versare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- d) applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- e) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi F.E.P. o FEAMP a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito degli interventi previsti al paragrafo 3 del presente Avviso pubblico, sono ammissibili solo le spese, indicate in domanda e aventi un legame diretto con la realizzazione dell'operazione e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020". In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'intervento;
- congrua;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dal presente Avviso pubblico;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

7.1 Periodo di ammissibilità.

Sono ammissibili solo le spese riferite ad interventi avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico. A tal fine si precisa che un intervento si considera avviato e quindi non ammissibile, qualora alcune spese risultino già pagate anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria).

7.2 Congruità della spesa

- a) Per ogni tipologia di spesa devono essere presentati almeno tre preventivi di spesa comparabili e dovranno essere espressamente richiesti per iscritto dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori.

I tre preventivi e le rispettive richieste devono essere allegati ad un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la proposta scelta qualora non si tratti di quella relativa al preventivo di minor importo.

In ogni caso, per qualsiasi tipologia di spesa, verrà considerata ammissibile l'ammontare di spesa pari a quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

In caso di progetti per i quali non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse (es. organizzatore esclusivista di eventi fieristici), sarà sufficiente presentare un solo preventivo e la congruità dei costi potrà essere dimostrata accompagnando il preventivo da una documentazione che riporti il prezzario praticato al pubblico dall'organizzatore.

- b) Nel caso di prestazioni professionali (quali, ad es. quelle per cuochi e chef per la realizzazione di *showcooking*), queste dovranno essere rese da professionisti qualificati, esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente e al fornitore.

7.3 Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del programma FEAMP nell'ambito degli interventi previsti al paragrafo 3, sono ammissibili le spese, sostenute successivamente alla pubblicazione dell'Avviso, per l'attuazione dell'intervento e chiaramente connesse alle attività previste nel progetto, riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) affitto e allestimento di sale, noleggio e allestimento spazi;
- b) affitto e noleggio attrezzature tecniche specifiche;
- c) riproduzione attraverso la stampa di opuscoli, guide e documenti informativi, destinati alla diffusione;
- d) servizio di accoglienza con hostess;
- e) servizi di interpretariato e traduzione;
- f) servizio di trasporto materiali, incluso montaggio, smontaggio e assistenza tecnica;
- g) limitatamente alla realizzazione di *showcooking* e degustazioni di prodotti ittici e di percorsi di gusto (stand promozionali del prodotto ittico) è altresì ammesso
 - 1) il servizio di pulizia e igienizzazione dello spazio;
 - 2) l'acquisto di beni e servizi annessi allo *showcooking* quali ad esempio: fornitura del prodotto ittico per degustazione; utilizzo di ingredienti legati al prodotto (es. pasta, olio, ecc.); fornitura del materiale per la fruizione del cibo (ad es. piatti, posate, tovaglioli, bicchieri); fornitura del materiale tecnico necessario (ad es., luci, microfoni, video ecc.);
 - 3) le spese per le prestazioni di cuochi e chef, comprensive di eventuali spese di vitto e alloggio degli stessi, nel limite massimo complessivo di 1.500 € per evento.

Sono altresì ammissibili le spese generali collegate al progetto proposto a finanziamento, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del **12%** dell'importo totale

delle altre spese ammesse, ivi incluse le spese di consulenza tecnica (fatta eccezione per le spese per la compilazione e presentazione della domanda, che NON sono ammissibili), purché direttamente connesse all'investimento.

7.4 Dettaglio di alcune categorie di spese ammissibili

a) Collaborazioni, consulenze esterne, altri servizi

Le spese per collaborazioni e consulenze esterne fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico (cuochi, chef) rese da professionisti (persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici.

La presente tipologia di spese concerne inoltre le prestazioni di terzi intese come prestazioni di carattere esecutivo destinate alla realizzazione del progetto e acquisite da soggetti terzi.

b) Materiale di consumo

Può essere rendicontato il materiale che esaurisce la propria funzione nell'ambito del suo utilizzo. In questa voce ricadono materie prime, semilavorati, materiali da consumo specifico strettamente funzionali alla realizzazione del progetto. Deve essere dimostrata l'inerenza con le operazioni finanziate ed è ammissibile l'intero costo di acquisto dei materiali, di valore per singolo bene non superiore ad **euro 516,46**.

7.5 Spese non ammissibili

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, ammissibili le spese relative a:

- a) interventi avviati prima della pubblicazione del presente Avviso;
- b) interventi non strettamente inerenti alle finalità della Misura;
- c) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- d) adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- e) acquisto di macchinari e impianti di produzione;
- f) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio, informatiche e di laboratorio;
- g) opere di abbellimento e spazi verdi;
- h) servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- i) consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- j) tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

- k) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;
- l) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- m) software;
- n) spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- o) oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- p) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- q) IVA;
- r) Interessi Passivi;
- s) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- t) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- u) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Non sono altresì ammissibili le spese indicate come tali nel Decreto direttoriale n. 23460 del 18 novembre 2015, scaricabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/c%252F1%252Fa%252FD.082ee16468b75aed9454/P/BLOB%3AID%3D9611/E/pdf>

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui all'Allegato A, sottoscritta dal richiedente e corredata da copia di un documento d'identità in corso di validità.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, in formato PDF/A, indirizzata a *Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca 40127 BOLOGNA (BO)* deve essere trasmessa, con un'unica mail d'invio, eventualmente in formato.zip, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto si dovrà essere riportata la seguente dicitura:

Domanda F.E.A.M.P. - Misura 5.68 - Avviso pubblico annualità 2020. Misure a favore della commercializzazione

La trasmissione della domanda dovrà avvenire **entro le ore 19:00 del 4 marzo 2020**

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- inviate oltre il termine stabilito dal presente Avviso pubblico;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
- redatte non utilizzando il modello di cui all'Allegato A;
- mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato E;
- non sottoscritte o firmate digitalmente.

Non saranno ritenute ricevibili le domande nei casi previsti al paragrafo 12.1.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno esclusivamente mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo del richiedente riportato nella domanda che dovrà corrispondere a quello risultante dalla visura camerale (il cambiamento di indirizzo di posta elettronica depositato presso la CCIAA dovrà essere tempestivamente comunicato).

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le imprese richiedenti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda di contributo - Allegato A, la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica, sottoscritta dal richiedente, che descriva in modo dettagliato ogni intervento, da realizzare utilizzando e compilando il modello di cui all'Allegato B;
- b) cronoprogramma delle attività, che rappresenti la collocazione temporale dettagliata delle fasi di realizzazione del progetto e la scansione temporale della spesa utilizzando e compilando il modello di cui all'Allegato C;
- c) quadro economico contenente i riferimenti ai documenti a sostegno della spesa (preventivi) relativi alle voci di spesa previste, utilizzando e compilando il modello di cui all'Allegato D;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, corredata da copia del documento d'identità, resa e sottoscritta dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando e compilando il modello di cui all'Allegato E;
- e) in caso di società copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica al momento della presentazione della domanda se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale, copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non reperibile tramite accesso al Registro imprese della Camera di Commercio, nonché dell'estratto libro soci;
- f) in caso di società, copia della delibera e/o del verbale da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento per realizzare l'intervento, l'eventuale delega a rappresentare il soggetto richiedente, nonché ad assumere l'impegno a mantenere gli obblighi di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, oppure documentazione equivalente;
- g) copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA; in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO). Tale documentazione non è obbligatoria per le imprese di nuova costituzione;
- h) per le spese va allegata la documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla

tipologia di intervento cui afferisce la spesa medesima e la documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta richiesta per iscritto dei preventivi che supportano la domanda;

- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti, che attesti la capacità finanziaria del richiedente necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato, utilizzando e compilando il modello di cui all'Allegato F;
- j) indicatori di risultato compilando il modello di cui all'Allegato G;
- k) documentazione specificata nella griglia riportata al paragrafo 13 ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
- l) ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere corredate da un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia agevolmente rilevabile, l'importo dell'intera voce di spesa è ritenuto non ammissibile.

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Avviso pubblico sono destinati i seguenti importi:

<i>Misura Art. 68</i>	<i>Importo totale</i>	<i>Quota F.E.A.M.P 50%</i>	<i>Quota nazionale 35%</i>	<i>Quota regionale 15%</i>
TOTALE	€. 100.000,00	€. 50.000,00	€. 35.000,00	€. 15.000,00

Sarà predisposta un'unica graduatoria.

La graduatoria potrà essere oggetto di scorrimento qualora si rendano disponibili ulteriori risorse nel Bilancio regionale, ovvero nel caso di rinunce all'assegnazione del contributo da parte di beneficiari titolari di concessione o di revoche.

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile.

In deroga a quanto sopra esposto si applicano le seguenti intensità di aiuto pubblico:

- a) 80% qualora l'intervento sia connesso alla pesca costiera artigianale;
- b) 75% nel caso di interventi attuati da organizzazioni di produttori.

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria per le quali sono fissati i seguenti limiti:

- € 5.000,00 quale limite minimo di spesa ammissibile;
- € 20.000,00 quale limite massimo di spesa ammissibile.

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio connesso alla definizione delle domande ammissibili deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

L'istruttoria delle domande è svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori regionali.

I collaboratori incaricati adottano le check list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1) Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata, deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a. rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b. sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'Allegato A;
- c. sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'Allegato E.

Nel caso in cui gli elementi individuati non siano rispettati e/o presenti, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente tramite posta elettronica certificata (PEC).

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

2) Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a. la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9, fatto salvo quanto previsto sulla ricevibilità della domanda;
- b. l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

L'assenza dei documenti di cui alle lettere a), d) ed i) del paragrafo 9.1 determina l'inammissibilità della domanda. Su tale documentazione, solo se presente, è ammessa unicamente la correzione di evidenti errori materiali ovvero refusi.

Con riferimento alla documentazione di cui alle lettere f) ed h) del paragrafo 9.1 si applicano le seguenti prescrizioni:

- la delibera e/o verbale da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento di cui alla lettera f), è integrabile purché dalla documentazione risulti che l'assenso sia stato reso antecedentemente alla presentazione della domanda;
- i preventivi di spesa, se puntualmente descritti in altra documentazione ovvero nel quadro di raffronto allegati in fase di domanda, ma materialmente non presenti, sono utilizzabili come dato istruttorio, previa richiesta al soggetto richiedente del cartaceo di riferimento purché la documentazione acquisita sia identificabile come originaria e corrispondente rispetto a quanto dichiarato o descritto;
- la documentazione inerente alla richiesta per iscritto dei preventivi è integrabile purché identificabile come originaria rispetto alla data in essa riportata.

La non ammissibilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 è comunicata al richiedente.

Con riferimento alla documentazione di cui alle **lettere a), c) e k)** del paragrafo 9, il Responsabile del procedimento potrà chiedere chiarimenti eventualmente necessari alla verifica dell'ammissibilità del progetto e alla sua realizzazione.

Qualora risultino assenti i documenti di cui alle restanti lettere del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione in applicazione del principio di soccorso istruttorio nei limiti di cui all'art. 6, comma 6, della Legge n. 241/1990.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa, ovvero, se la carenza è inficiante l'intero progetto presentato, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso. La comunicazione costituisce pertanto anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

3) *Valutazione e selezione*

Tale fase prevede:

- a. la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto disposto al paragrafo 7.2;
- b. l'attribuzione del punteggio.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

I collaboratori provvedono alla "non valutabilità" di uno o più criteri allorquando le informazioni fornite non sono utili alla loro valorizzazione.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri.

I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/1990, è comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a. numero identificativo della domanda;
- b. denominazione dell'impresa beneficiaria;
- c. codice fiscale e partita IVA;
- d. spesa richiesta, spesa ammissibile e spesa ammessa;
- e. totale del contributo concedibile;
- f. quota contributo comunitario;
- g. quota contributo nazionale;
- h. quota contributo regionale;
- i. punteggio.

Nel caso in cui i controlli subiscano ritardi per causa non imputabile all'Amministrazione Regionale, sarà comunque possibile approvare la graduatoria, indicando eventuali beneficiari ammessi con riserva, fermo restando che in tal caso l'atto di concessione sarà adottato successivamente allo scioglimento delle riserve e all'eventuale rettifica della graduatoria stessa.

13. Criteri di selezione delle operazioni

N	CRITERI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio	Note
<i>CRITERI TRASVERSALI</i>					

T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Nessun intervento C=1 Almeno un intervento	0,3		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a).
T2	In caso di imprese il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta	C=0 NO C=1 SI	0,3		
T3	In caso di imprese minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0,8		

N	CRITERI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Investimenti finalizzati al rafforzamento delle OP	C=Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	0,6		

O2	L'operazione prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	C=Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	1		
O3	L'operazione prevede interventi facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, e dei metodi di	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1		
O4	L'operazione prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1		
O5	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	N.A.		
O6	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1		

O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole	C=0 NO C=1 SI	1		
----	--	------------------	---	--	--

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più progetti verrà attribuita precedenza al beneficiario (legale rappresentante) con minore età.

14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

L'importo del contributo è arrotondato all'unità di Euro senza decimali.

Ai soggetti ammessi al finanziamento è, inoltre, comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- a) provvede alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con uno o più atti, e provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- b) richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- a) provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;

- b) comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse, la disponibilità delle stesse e richiede la manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il termine fissato nella richiesta unitamente lo stato di realizzazione dell'operazione;
- c) procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

a) Beneficiari ammessi a contributo

I progetti devono essere comunque ultimati e rendicontati con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre entro il **15 dicembre 2020**, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

b) Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse rese disponibili successivamente

A seguito della concessione del contributo, il beneficiario conclude il progetto, se non già ultimato, comunque **entro il 15 dicembre 2020**, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

c) Comunicazione inizio attività

Il beneficiario, entro e non oltre 45 giorni, decorrenti dalla data di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca, la data d'inizio delle attività al momento della presentazione della domanda, pena la revoca del relativo contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'inizio delle attività, alla quale dovrà essere allegata documentazione relativa ad almeno un contratto (es. copia contratto/fattura).

d) Proroghe

Non sono ammesse proroghe.

16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione del progetto, il beneficiario, dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese.

Per beneficiari privati, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- Bonifico: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle

fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;

- Rapporto interbancario diretto (RID): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca sia l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita e sia il numero di contratto di riferimento relativo al canone o rata pagata;
- Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura.

17. Varianti ed adattamenti tecnici

a) Varianti

Non sono ammesse varianti al progetto approvato.

b) Adattamenti tecnici

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione di adattamenti tecnici relativi agli interventi approvati con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della

spesa ammessa deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico-venatorie.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione del contributo concesso deve essere presentata al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca entro il 15 dicembre 2020, pena la revoca dal contributo.

La domanda di liquidazione del saldo finale deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- b) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca;
- c) stampa di cortesia delle fatture elettroniche e/o copia di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Misura 2.48", le fatture emesse dopo l'atto di concessione di contributo dovranno prevedere anche il CUP riportato nel medesimo atto di concessione. Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;
- d) fotocopia della pagina del Registro IVA acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- e) dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca, che, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura;
- f) per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- g) documentazione fotografica o video riferita agli interventi realizzati, oggetto di contributo;
- h) indicatori di risultato realizzati;
- i) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo è liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, in un'unica soluzione. La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al paragrafo 18 e presentata nei termini ivi fissati.

Non è concessa l'erogazione di anticipi.

La liquidazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

I progetti finanziati, realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

In fase di verifica amministrativa finale, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca controlla che la realizzazione del progetto ne consenta la sua permanenza nella graduatoria dei soggetti ammessi.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

20. Stabilità delle operazioni

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni.

Il contributo è revocato e recuperato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro 45 giorni dall'avvenimento medesimo.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno del FEAMP. In particolare, dovranno:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata (codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture);
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014, anche nel caso in cui l'intervento sia realizzato prima dell'approvazione della graduatoria;
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni

decorrenti dalla data di pagamento finale.

23. Controlli

I progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico verranno sottoposti ai controlli prescritti, sia sui requisiti dichiarati in fase di ammissione sia sulle spese rendicontate.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- esito negativo dei controlli;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi

inerenti al presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

- a. l'Amministrazione competente è:
Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- b. l'oggetto del procedimento è:
FEAMP - MIS. 5.68: Misure a favore della commercializzazione
- c. l'ufficio responsabile del procedimento è:
Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca
- d. il Responsabile del procedimento è:
Piergiorgio Vasi
- e. la data di chiusura del procedimento è:
90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande;
- f. gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:
Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca –
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Viale Fiera 8 – 40127 Bologna

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo:

urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it .

26. Informativa e comunicazioni

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo”.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. UE 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'articolo 27 del medesimo D.Lgs., per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'OI Emilia-Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp> .

All'indirizzo indicato potrà essere creata un'apposita sezione FAQ.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro il 20 febbraio 2020. In mancanza di esposto riscontro, se il quesito è analogo a quello per cui è già stata formulata FAQ per altro Avviso Pubblico del FEAMP, si rinvia al contenuto della suddetta FAQ.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107, 108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) n. 508/2014.